

# SERVIZIO DI NIDO D' INFANZIA

**NON SERVE  
MARCA DA BOLLO**

ALL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA  
SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE  
DEL COMUNE DI **PORDENONE**

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'** - art. 19 della L. 7/08/1990 n. 241

SERVIZIO DI NIDO D' INFANZIA - art. 3 della L.R. 18/08/2005 n. 20

Il/la sottoscritto/a:

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

NATO A \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_

RESIDENTE A \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_

VIA / N \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

TEL \_\_\_\_\_ TEL MOBILE \_\_\_\_\_

INDIRIZZO E-MAIL \_\_\_\_\_

IN QUALITA' DI <sup>1</sup>

- TITOLARE DELL'OMONIMA DITTA INDIVIDUALE SOTTOINDICATA
- LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' SOTTOINDICATA
- FUNZIONARIO INCARICATO

RAGIONE SOCIALE \_\_\_\_\_

COD. F. / PART IVA \_\_\_\_\_ CON SEDE A \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ IN VIA / N \_\_\_\_\_

TEL \_\_\_\_\_ TEL MOBILE \_\_\_\_\_

INDIRIZZO E-MAIL \_\_\_\_\_

INDIRIZZO PEC \_\_\_\_\_

**SEGNALA L'INIZIO DELLA ATTIVITA' DI  
SERVIZIO DI NIDO D' INFANZIA <sup>2</sup> di cui all' art. 3 della L.R. n. 20 del 18/08/2005:**

**A FAR DATA DAL \_\_\_\_\_ <sup>3</sup>**

DENOMINATO \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA <sup>4</sup> \_\_\_\_\_

CON SEDE A \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

IN VIA / N \_\_\_\_\_

N. TELEFONO \_\_\_\_\_ N. FAX \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_

RICETTIVITA' <sup>5</sup> N. BAMBINI 3/12 MESI \_\_\_\_\_  MATTINA  POMERIGGIO  
RICETTIVITA' N. BAMBINI 12/36 MESI \_\_\_\_\_  MATTINA  POMERIGGIO

da compilare nel caso in cui ricorra l'eventualità

- NIDO DI INFANZIA CON AUTORIZZAZIONE definitiva/provvisoria N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_  
CON VALIDITÀ FINO AL \_\_\_\_\_ OPPURE RICHIESTA PRESENTATA IL \_\_\_\_\_  
OPPURE SCIA/DIA N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_
- LA STRUTTURA OSPITA ANCHE ALTRI SERVIZI DI CUI ALLA L.R. 20/2005 <sup>6</sup>:  
 centro bambini genitori  spazio gioco  servizio sperimentale/ricreativo  
SCIA/DIA \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_ OVVERO  ATTIVITÀ NON ANCORA INIZIATA
- IL SERVIZIO È INSERITO IN SCUOLA DELL'INFANZIA / ALTRO SERVIZIO <sup>7</sup> \_\_\_\_\_

**Consapevole** delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sotto la propria personale responsabilità;

### DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- di possedere i requisiti sottoelencati descritti nel D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres e elencati all'art. 18 della L.R. 20/2005 e s.m.i., necessari per l'avvio/la prosecuzione del servizio ma non comprensivi di quelli necessari per l'accreditamento <sup>8</sup> del servizio stesso:

**A)** La corrispondenza delle **strutture** ai criteri di localizzazione e alle caratteristiche strutturali di cui agli artt. 21 e 22 della L.R. 20/2005, riportati nelle note <sup>9</sup>, come da documentazione/dichiarazione allegata;

ed inoltre:

- per i nuovi servizi nido solo per il territorio del Comune di Pordenone <sup>10</sup> e per tutti i servizi nido esistenti, nel caso sia stata chiesta deroga al Comune in merito ai requisiti di metratura dell'**area esterna** o della **terrazza** di cui all'art. 13 commi 2, 3 e al requisito dell'**area per parcheggio** di cui all'art. 13 comma 5 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres si comunica la deroga ottenuta è la n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e la n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- che i locali censiti al foglio \_\_\_\_\_ mappale/i \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_ sede dell'attività hanno **destinazione d'uso** direzionale, così come disposto dall'art. 5 comma 1 lett. e) punto 3) della L.R. 19/2009 oppure \_\_\_\_\_.

che i locali sono di proprietà comunale;

ovvero

che i locali sono di **proprietà privata**, che la **destinazione d'uso** dei stessi risulta da una delle seguenti pratiche edilizie:  concessione edilizia  permesso costruire  certificato agibilità

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ intestata/o a \_\_\_\_\_ e che l'attuale **consistenza e distribuzione interna** dei locali è conforme:

- a quella risultante dal progetto edilizio sopra riportato o dalla Denuncia di Inizio Attività edilizia presentata il \_\_\_\_\_ dal sig. \_\_\_\_\_ (ed eventuali varianti autorizzate);
- alla situazione planimetrica catastale originaria, che ad oggi non ha subito modifiche;
- che viene rispettata la **normativa igienico-sanitaria** vigente, come da dichiarazione allegata;
- che viene rispettata la **normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro** vigente <sup>11</sup> come da documentazione/dichiarazione allegata;

- che viene rispettata la **normativa antincendio** vigente <sup>12</sup>, in particolare nel caso di attività soggetta a prevenzione incendi:
  - per nidi di infanzia con presenza di più di 30 persone ovvero nidi di infanzia inseriti all'interno di scuole con presenza di più di 100 persone, nei casi previsti, è già stato richiesto e ottenuto il parere su progetto, prot. Comando VVF n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ed è già stata presentata S.C.I.A. per i VVF in data \_\_\_\_\_ o viene contestualmente presentata, *ovvero*
  - solo per nidi di infanzia con presenza di più di 30 persone, ci si avvale della possibilità di adeguarsi alla normativa entro il 6/10/2012, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del DPR 1/8/2011 n. 151;
- che gli **impianti** elettrico, termico, idraulico, del gas, eventuale ascensore, e le attrezzature varie (es. per la cottura dei cibi, per attività di laboratorio o altre ...) sono conformi alla normativa vigente <sup>13</sup>, come da dichiarazioni allegate.

ed inoltre

- per i nuovi servizi/servizi già attivi* anche la corrispondenza delle **strutture** alle disposizioni previste dal D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres, riportati nelle note <sup>14</sup>.

*ovvero:*

- solo per servizi già attivi o con procedimenti in corso* solo per servizi in possesso di autorizzazione, con procedimento in corso o che hanno già presentato DIA/SCIA ai sensi della L.R. 20/2005, così come modificata dalla L.R. 7/2010, ai sensi dell'art. 39 c. 1, 2, 3 e 9, la corrispondenza delle strutture alle disposizioni previste dal D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres sarà realizzata entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso (entro 20/10/2013), come da **programma di adeguamento** che si allega <sup>15</sup>.

**B)** La presenza di personale in possesso dei **titoli di studio** previsti dalla normativa vigente<sup>16</sup> (art. 29, c. 4 e 5 della L.R. 20/2005).

**C)** L'offerta di un **progetto educativo** rispondente alla tipologia del servizio <sup>17</sup>;

ed inoltre:

- che è stata redatta la **Carta dei Servizi** (art. 9 della L.R. 20/2005) <sup>18</sup> del servizio, trasmessa in allegato, messa a disposizione delle famiglie con esposizione all'Albo, al fine di garantire ampia informazione e massima trasparenza <sup>19</sup>;

**D)** L'applicazione al personale in servizio, ove presente, della **normativa contrattuale vigente** (art. 7 c. 1 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres);

**E)** L'adozione di una **tabella dietetica approvata** <sup>20</sup> dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente;

ed inoltre:

- che viene rispettato quanto previsto all'art. 10 c. 4 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres<sup>21</sup> ;
- che il sig. \_\_\_\_\_ in qualità di  legale rappresentante *ovvero*  preposto è in possesso dei requisiti previsti per legge per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande <sup>22</sup>: in caso di nomina del preposto si allega idonea dichiarazione;
- che la preparazione dei pasti è affidata alla seguente ditta esterna regolarmente autorizzata \_\_\_\_\_;

*ovvero:*

- che la preparazione dei pasti è interna al nido d'infanzia;
- che è stata presentata all'A.S.S. n.6 - Dipartimento di prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione in data \_\_\_\_\_ la **notifica**/variazione di inizio attività ai sensi del RE.CE. n.852/2004 e della Delibera di Giunta Regionale n. 3160 del 22/12/2006 o di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione della notifica all'A.S.S. n.6 - Dipartimento di prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione prima di iniziare l'attività.

- F)** Che è prevista la **copertura assicurativa** del personale e degli utenti: per i bambini almeno contro il rischio di infortunio, invalidità temporanea o permanente e decesso (art. 6 c. 5 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres), come da documentazione allegata;
- G)** Che la quota dell'orario di lavoro di ciascun educatore destinata ad **attività di aggiornamento, programmazione del lavoro educativo** e alla **promozione della partecipazione delle famiglie** non è inferiore alle 20 ore/annue (art. 7 c. 2 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres).
- H)** Che il **rapporto numerico** tra personale impiegato (educatori) e bambini accolti, in relazione alle specifiche tipologie del servizio ed età dei bambini, è quello previsto dalla normativa vigente (art. 11 commi 4, 5 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres<sup>23</sup>).

ed inoltre:

- che viene rispettato quanto previsto all'art. 10, commi 1, 2, 3 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres e artt. 24 e 25 della L.R. 20/2055 in merito al **personale** (organizzazione degli operatori tra le figure del *coordinatore, personale educativo e personale addetto ai servizi generali* e compiti relativi<sup>24</sup>; adozione del metodo della collegialità, stretta collaborazione con le famiglie e con gli operatori di supporto ai bambini disabili);
- che viene rispettato quanto previsto all'art. 6, c. 8 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres in merito alla **presenza contemporanea di almeno due unità di personale**, di cui una appartenente all'area educativa, durante l'apertura del servizio all'utenza.

**DICHIARA inoltre di rispettare gli obblighi previsti ed impegnarsi a eseguire quanto indicato all'art. 34 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres, e cioè:**

- mantenere la struttura e gli impianti in perfetta efficienza provvedendo ad effettuare i controlli e le manutenzioni che competono al gestore stesso;
- comunicare eventuali modifiche ai requisiti che hanno dato luogo all'avvio dell'attività o dell'accREDITAMENTO, dichiarati nella S.C.I.A. ;
- comunicare al Comune le interruzioni di attività non previste da qualsiasi causa determinate, specificandone la motivazione;
- comunicare al Comune e alla Regione le variazioni relative al soggetto gestore della attività;
- assumere la responsabilità della regolare tenuta e della costante disponibilità della documentazione concernente:
  - variazioni, presenze, assenze e sostituzioni di personale sul registro del personale;
  - documentazione del possesso dei titoli previsti per il ruolo e la funzione svolta da tutto il personale operante nel servizio ;
  - registro delle presenze e assenze dei bambini accolti.

**Note alla S.C.I.A.**

**Da leggere attentamente: costituiscono parte integrante della S.C.I.A.**

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2005, i servizi per la prima infanzia possono essere gestiti da: Comuni, anche in forma associata; altri soggetti pubblici; famiglie in forma associata; soggetti del privato sociale; soggetti privati.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 20/2055 il nido d'infanzia e' un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, rivolto alle bambine e ai bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni, che:

- a) offre opportunità di formazione, socializzazione e cura per il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali dei bambini;
- b) sostiene le capacità educative dei genitori e favorisce la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- c) concorre alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico e sociale e contribuisce a integrare le differenze ambientali e socio-culturali.

<sup>3</sup> La data di inizio attività deve essere sempre successiva o contestuale a quella di presentazione della S.C.I.A.

<sup>4</sup> Specificare se nido di infanzia, micronido con ricettività ridotta, nido integrato alla scuola dell'infanzia, nido aziendale (accoglie figli dei lavoratori dell'azienda o di più aziende, e garantisce la frequenza anche di altri di bambini pari almeno al 10% e non superiore al 45% degli iscritti).

<sup>5</sup> Nei nidi di infanzia è possibile accogliere da 6 a 60 bambini tra i 3 mesi e i 36 mesi; i bambini che compiono tre anni hanno diritto al posto fino al termine dell'anno scolastico in corso. Specificare il numero di bambini nelle due fasce d'età e il relativo orario antimeridiano/postmeridiano di accoglimento.

<sup>6</sup> In merito alla non interferenza dei vari servizi che condividono tutti/parte dei locali, vedasi art. 22 comma 2 della L.R. 20/2005 (nota 9), art. 9 comma 1 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres (nota 15) e art. 6 comma 1 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres (nota 18).

<sup>7</sup> Vedi nota precedente.

<sup>8</sup> Per la qualificazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi è previsto l'istituto dell'accreditamento, caratterizzato dal possesso di requisiti qualitativi e quantitativi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti per l'avvio dei relativi servizi. La domanda di accreditamento deve essere presentata al Comune dove la struttura è ubicata o, nel caso dei servizi educativi domiciliari, dove ha sede il soggetto gestore del servizio.

Vedere a tale proposito gli artt. 36 e 37 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres e art. 20 della L.R. 20/2005.

<sup>9</sup> Si riportano di seguito i requisiti di localizzazione e caratteristiche strutturali previsti dalla L.R. 20/2005:

**Localizzazione (art. 21 della L.R. 20/2005):**

1. ...
2. L'area da destinare al nido d'infanzia deve essere situata in zona salubre e facilmente accessibile alla popolazione interessata al servizio, preferibilmente collegabile in modo agevole agli altri servizi sociali e di istruzione per l'infanzia prescolare. Le caratteristiche geomorfologiche dell'area devono assicurare un uso confortevole del servizio in ogni stagione dell'anno.
3. Deve essere altresì assicurata un'area esterna, di esclusiva pertinenza del nido d'infanzia, sufficientemente soleggiata, dotata di zona verde e di attrezzature per la permanenza e il gioco dei bambini. Nella zone ad alta intensità abitativa l'area esterna può essere costituita anche da una terrazza adeguatamente protetta da rischi infortunistici.
4. ...

**Caratteristiche strutturali (art. 22 della L.R. 20/2005):**

1. Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche, la progettazione architettonica delle strutture destinate ai servizi educativi per la prima infanzia deve tenere conto del progetto educativo e pedagogico che sottende ogni singola tipologia di servizio.
2. Diverse tipologie di servizi possono essere ubicate nelle medesime strutture al fine di garantire un migliore utilizzo degli spazi, purché non interferiscano nello svolgimento delle attività.
3. Gli spazi interni ed esterni dei servizi educativi per la prima infanzia sono strutturati per rispondere alle esigenze delle diverse età, ai bisogni dei bambini disabili e in modo da rendere possibile l'organizzazione di attività diversificate, individuali, di piccoli gruppi e collettive.
4. Gli spazi, le strutture interne ed esterne e l'arredamento devono salvaguardare i bambini da eventuali rischi infortunistici.

<sup>10</sup> Il Comune di Pordenone risulta inserito nell'elenco di cui alla delibera CIPE 87/2003 come zona ad alta densità abitativa, con riferimento a quanto riportato all'art. 13 comma 5 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres.

<sup>11</sup> Allegare documento tecnico della struttura sulle azioni adottate per la Valutazione del rischio, la prevenzione e definizione del Piano di Sicurezza (art. 17 del DLgs. 81/2008), ovvero, nel caso di struttura fino a 10 addetti compresi i soci lavoratori, idonea autocertificazione ai sensi dell'art. 29 comma 5 del DLgs. 81/2008.

<sup>12</sup> In caso di servizio di nido inserito con presenza di oltre 30 persone oppure in caso di nido d'infanzia inserito all'interno di scuola con presenza di oltre 100 persone, si configura l'attività 67 soggetta a prevenzione incendi, di cui all'allegato 1 del D.P.R. 151/2011, come da schema:

- Attività 67.1.A : Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti (fino a 150 persone).
- Attività 67.2.B : Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone).
- Attività 67.3.B : Asili nido con oltre 30 persone presenti
- Attività 67.4.C : Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.

Le attività di categoria B e C devono chiedere e ottenere la valutazione preventiva del progetto; le attività di categoria A,B,C devono presentare SCIA - VVF per iniziare l'attività.

<sup>13</sup> Allegare dichiarazioni di conformità alla normativa, redatte ai sensi del D.M. 37/2008.

<sup>14</sup> Si riportano di seguito i requisiti strutturali, di localizzazione e area esterna, dei locali e spazi interni, previsti dal D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres:

**Requisiti strutturali generali (art. 9 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres):**

1. Le diverse tipologie di servizi alla prima infanzia possono essere ubicate nella medesima struttura al fine di garantire un migliore utilizzo degli spazi, purché i differenti servizi non interferiscano nello svolgimento delle attività. Gli spazi e i locali destinati alla prima infanzia dovranno essere distinti da quelli destinati a bambini di età superiore ai tre anni, se contemporaneamente presenti. La distinzione fra i diversi servizi ubicati nella medesima struttura deve essere evidenziata all'utenza.
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia, in particolare dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 44 (Altezze minime e principali requisiti igienico-sanitari dei locali adibiti ad abitazione, uffici pubblici e privati ed alberghi) e dagli specifici regolamenti edilizi comunali, nonché dal decreto legislativo 9

aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), i locali dei servizi per la prima infanzia devono garantire requisiti igienico-sanitari parificabili a quelli previsti dalle norme vigenti per i locali ad uso abitativo, fatti salvi specifici requisiti previsti dal presente regolamento.

3. In materia di barriere architettoniche va garantita almeno la visitabilità ai sensi del decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche) – vedi quanto riportato alla fine della presente nota.
4. Nella realizzazione degli spazi, dei locali, degli impianti, degli arredi e dei giochi, e nella scelta dei materiali di costruzione, di rivestimento e di pavimentazione, devono essere adottate tutte le cautele, le norme e le tecniche atte a tutelare i bambini da evidenti rischi per la sicurezza infortunistica e per la salute. Gli spazi, i locali, gli impianti, gli arredi ed i giochi a disposizione dei bambini devono essere mantenuti in adeguato stato di manutenzione ed in ottimali condizioni di pulizia.
5. I servizi alla prima infanzia non possono essere localizzati in piani seminterrati o interrati.
6. I locali destinati alla permanenza dei bambini e degli operatori non devono presentare concentrazioni di gas radon superiori a quelle raccomandate dall'Unione Europea per gli edifici ad uso abitativo.
7. Nei locali destinati all'attività dei bambini, compresi i locali riposo e relax, se utilizzati a tale scopo, va garantito un grado di illuminazione ed un quoziente di ventilazione naturale che deve essere pari a quello previsto dalle vigenti norme per i locali a destinazione d'uso residenziale. I locali accessori possono essere dotati anche solo di illuminazione e ventilazione artificiale.
8. Gli spazi e i locali dei servizi alla prima infanzia si articolano in relazione all'età dei bambini, al loro sviluppo psicofisico ed al progetto educativo adottato. Gli spazi si articolano almeno in:
  - a) area esterna: i servizi per la prima infanzia hanno di norma un'area esterna di pertinenza adeguatamente protetta da evidenti rischi infortunistici per i bambini, dotata di zona ombreggiata e di attrezzature per la permanenza ed il gioco dei bambini. Nelle zone ad alta densità abitativa, individuate ai sensi della delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa), i Comuni possono concedere le deroghe previste ai capi seguenti in relazione alle singole tipologie di servizio;
  - b) servizi generali: tali locali possono anche essere condivisi con altro servizio rivolto all'infanzia se ubicato nello stesso edificio e devono comprendere un deposito per materiale di pulizia;
  - c) spazi/locali riservati ai bambini: una zona spogliatoio vicino o facente parte dell'atrio di entrata, ma separato anche con arredo dalla zona di movimento, uno spazio/locale per le attività educative ed un locale dedicato all'igiene, in cui siano presenti waterini e lavandini per bambini, dotati di acqua pre-miscelata. Gli altri spazi/locali devono essere funzionali alle attività educative;
  - d) spazi/locali riservati al personale ed agli adulti: consistenti in almeno uno spazio/locale ad uso amministrativo per colloqui, programmazione, verifica dell'attività formativa e attività varie del personale, anche condiviso con altro servizio rivolto all'infanzia se ubicato nello stesso edificio. Deve essere inoltre previsto un locale ad uso spogliatoio per il personale ed un servizio igienico per adulti.

#### **Localizzazione e area esterna (art. 13 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres):**

1. Al fine di garantire il rispetto dell'articolo 21 della legge regionale 20/2005, i nidi d'infanzia devono essere realizzati in zone residenziali e salubri, ovvero in zone dove siano comunque garantite condizioni ambientali paragonabili a quelle delle zone residenziali, con riferimento alla qualità dell'aria, ai livelli di inquinamento acustico, ai livelli di inquinamento elettromagnetico generato dall'eventuale presenza di sorgenti inquinanti (stazioni radio base, impianti radio-televisivi, elettrodotti).
2. Ai sensi dell'articolo 9, comma 8, lett. a) del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres, deve essere assicurata un'area esterna delimitata di pertinenza del nido d'infanzia pari ad almeno mq 10 per bambino. L'area è utilizzabile in momenti diversi da bambini di altri servizi purché l'orario sia specificato nel progetto educativo o nel programma dei diversi servizi coinvolti.
3. Qualora l'area esterna sia costituita da una terrazza, la superficie deve essere almeno pari a mq 5 netti per bambino.
4. Per edifici esistenti localizzati in zone ad alta densità abitativa ai sensi della delibera CIPE n. 87 del 13/11/2003 e per i nidi d'infanzia esistenti alla data di entrata in vigore della legge 20/2005, possono essere concesse dal Comune competente per territorio eventuali deroghe ai requisiti di metratura di cui ai commi 2 e 3, a seguito di motivata richiesta.
5. L'accesso all'atrio d'entrata deve essere protetto dalle intemperie; in prossimità dell'accesso agli utenti va individuata un'area di parcheggio temporaneo anche ad uso non esclusivo, ferma restando la possibilità per il Comune di derogare a tale requisito per le zone ad alta densità abitativa ai sensi della delibera CIPE 87/2003 e per i nidi esistenti. I percorsi per i pedoni all'area di pertinenza della struttura vanno distinti da quelli per eventuali automezzi.

#### **Locali e spazi interni (art. 14 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres):**

1. Tutti i locali destinati ai bambini devono essere articolati preferibilmente su un unico piano collegato con l'area esterna. La sezione lattanti è di norma situata al piano terra; nei casi di collocazione della sezione lattanti in piano diverso, ai fini dell'avvio dell'attività va elaborato il piano di gestione dell'emergenza.
2. Gli spazi ed i locali interni del nido d'infanzia si articolano in relazione all'età dei bambini, al loro sviluppo psicofisico ed al progetto educativo adottato. Gli spazi ed i locali interni del nido d'infanzia sono costituiti da:
  - a) Cucina: un locale adibito alla preparazione del pasto all'interno del nido d'infanzia o, in caso di pasti veicolati, un locale adibito alla preparazione delle merende, al mantenimento, al riscaldamento, alla conservazione ed al porzionamento degli alimenti, i cui requisiti corrispondano a quelli previsti dalla normativa specifica. La preparazione del pasto all'interno del nido d'infanzia

è obbligatoria per i bambini fino a 12 mesi di età: in tal caso è necessario l'apposito arredo posizionato nella cucina del servizio e attrezzato per la preparazione ed il riscaldamento del latte. In caso di nido d'infanzia aggregato ad altri servizi educativi o scolastici possono essere utilizzati i servizi di mensa di questi ultimi, solo se ciò consente la preparazione di uno specifico menù giornaliero, fermo restando quanto previsto per i bambini fino a 12 mesi di età;

- b) Spazi riservati ai bambini: la superficie utile netta non può essere inferiore a mq 6 per bambino; negli spazi riservati ai lattanti fra i 3 e gli 12 mesi non può essere inferiore a mq 5 per bambino; tali spazi devono rispondere ai requisiti previsti nei commi seguenti;
  - c) Spazi riservati al personale del nido d'infanzia e ai genitori.
3. Gli spazi riservati ai bambini assolvono le seguenti funzioni:
- a) Gioco ed attività educative: vanno assicurate le attività di movimento/intersezione e attività educative/pranzo da espletarsi in uno o più locali; nel caso di un unico locale gli spazi vanno articolati in due zone distinte separate con arredo funzionale alle attività stesse;
  - b) Pranzo: la zona destinata al consumo del pasto, purché adeguatamente pulita ed areata, può essere usata anche per attività educative da svolgersi in tempi ed orari diversi dalla sua destinazione. In caso di ubicazione nello stesso edificio con scuola dell'infanzia o scuola dell'obbligo per il consumo del pasto può essere utilizzato in tempi ed orari diversi l'idoneo locale messo a disposizione per gli altri bambini, purché con arredo adeguato all'età per bambini di età inferiore ai 36 mesi. Il riposo/relax è assicurato in uno o più locali;
  - c) Riposo: il locale per il riposo/relax, di dimensioni idonee a consentire il posizionamento dei lettini, nonché lo spazio necessario per il movimento degli operatori, è dotato di finestre oscurabili ed è situato in prossimità dei servizi igienici; esso può essere usato anche per attività didattiche da svolgersi in tempi ed orari diversi dalla sua destinazione, purché adeguatamente pulito ed areato;
  - d) Cambio e servizi igienici: va preferibilmente previsto un locale cambio igiene per ogni sezione ad essa collegato funzionalmente, di dimensioni idonee a contenere: una vaschetta/bagno con erogatore di acqua pre-miscelata, un fasciatoio e, per ogni 7 posti riferiti alla ricettività della struttura, un waterino ed un lavandino, fatta salva l'ipotesi in cui i servizi siano riservati alla sezione lattanti, per i quali non si richiede la presenza del waterino e del lavandino; va altresì previsto almeno un arredo per il contenimento degli effetti personali dei bambini.
4. Gli spazi riservati al personale del nido d'infanzia ed ai genitori consistono in:
- a) Zona per colloqui, riunioni e lavoro individuale e in gruppo: è indispensabile un locale ad uso amministrativo per colloqui, programmazione, verifica dell'attività formativa e attività varie del personale, anche condiviso con altro servizio rivolto all'infanzia se ubicato nello stesso edificio.
  - b) Spogliatoi per il personale;
  - c) Servizi igienici;
  - d) Locale per il deposito del materiale e attrezzature di pulizia.

In merito al requisito della visitabilità ai sensi del D.M. 14/6/1989 n. 236 è da applicare quanto indicato nel decreto stesso; si riporta un estratto dell'art. 3, comma 3.4, lettera e:

e) nelle unità immobiliari sedi di attività aperte al pubblico, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se, nei casi in cui sono previsti spazi di relazione nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta, questi sono accessibili; in tal caso deve essere prevista l'accessibilità anche ad almeno un servizio igienico.

Nelle unità immobiliari sedi di attività aperte al pubblico, di superficie netta inferiore a 250 mq, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

<sup>15</sup> Il programma di adeguamento ai requisiti strutturali previsti dagli artt. 9, 13, 14 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres riportati nella precedente nota, deve prevedere l'elenco degli interventi puntuali previsti e il cronoprogramma di realizzazione degli stessi, entro il termine massimo del 20/10/2013.

<sup>16</sup> Per il personale in servizio alla data di entrata in vigore della L.R. 20/2005 valgono i titoli di studio riconosciuti dalla normativa vigente al momento dell'assunzione in servizio.

Fino alla modifica della normativa relativa ai requisiti e ai profili professionali (...) il personale educativo deve essere in possesso di uno dei titoli previsti dall'art. 18 della LR 32/1987, n. 32 e s.m.i.:

- a) diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio,
- b) diploma di maturità magistrale,
- c) diploma di qualifica di assistente per l'infanzia ovvero di operatore dei servizi sociali, conseguito dopo un corso triennale e rilasciato da un Istituto professionale di Stato,
- d) diploma di maturità per assistente di comunità infantile ovvero di tecnico dei servizi sociali, conseguito dopo un corso quinquennale e rilasciato da un Istituto professionale di Stato,
- e) diploma di maturità tecnico-femminile per dirigenti di comunità.

Sono altresì considerati validi i diplomi di scuola media superiore di area pedagogico- sociale, i diplomi di laurea a indirizzo pedagogico o psicologico, ovvero i titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

<sup>17</sup> Nel progetto educativo devono essere esplicitati gli obiettivi e il metodo educativo con gli eventuali riferimenti, le modalità organizzative, di documentazione e di verifica adottati. Se il nido è ubicato in una struttura condivisa con altro servizio, il progetto educativo deve indicare le modalità organizzative e strutturali che garantiscano la non interferenza fra i diversi servizi.

Per favorire la piena integrazione dei bambini in situazioni di svantaggio psicofisico e sociale, dovrà essere elaborato, in accordo e con il supporto dei servizi territoriali competenti e la famiglia, un progetto educativo specifico.

Contiene inoltre i criteri e le modalità di collegamento con gli altri servizi educativi e con il sistema integrato di interventi e servizi sociali (art. 6 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres).

- <sup>18</sup> Allegare la Carta dei servizi, che deve contenere almeno (art. 8, c.1 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres):
- i principi e le disposizioni di cui al D.P.C.M. 27/1/ 1994 (Principi sull'erogazione dei servizi pubblici);
  - la capacità ricettiva (è ammessa l'iscrizione del 15% di bambini in più rispetto della capacità ricettiva, nel rispetto dei rapporti numerici), i criteri e le modalità di ammissione e di fine frequenza;
  - il calendario, l'orario di apertura del servizio e le fasce orarie di utilizzo (apertura minima annuale non inferiore a quella della scuola dell'infanzia; orario giornaliero normalmente pari o superiore alle 5 ore e per almeno 5 giorni alla settimana; orario concordato con le famiglie, normalmente inferiore alle 10 ore al giorno );
  - il progetto educativo sopra specificato;
  - la quantificazione e le modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza;
  - le modalità adottate per informare e garantire la partecipazione delle famiglie.

<sup>19</sup> Ogni servizio è dotato di un apposito Albo al quale è affissa la seguente documentazione: l'autorizzazione al funzionamento ovvero copia della presente S.C.I.A., la Carta dei servizi con il progetto educativo, le date degli incontri tra personale e famiglie, le norme di igiene e di salute in collettività, i nominativi e le qualifiche del personale che opera nei servizi alla prima infanzia, il piano di evacuazione ed il nominativo del referente per la gestione della sicurezza e, ove previsto, il menù concordato e validato dall'Azienda per i Servizi Sanitari di riferimento (art. 8, c.2 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres).

<sup>20</sup> Menù/tabella dietetica redatto secondo le "Linee di indirizzo per l'alimentazione nei nidi di infanzia" (<http://www.comune.pordenone.it/comune/in-comune/strutture/infanzia/documenti/Linee%20indirizzo%20alimentazione%20bambini%20dai%203%20mesi%20ai%203%20anni.pdf> ).

<sup>21</sup> I pasti per i bambini dai 3 ai 12 mesi devono essere confezionati in loco; i pasti per i bambini dai 13 ai 36 mesi, qualora veicolati da servizio esterno, devono essere forniti in pluriporzione e non in monoporzione.

<sup>22</sup> Si riportano di seguito i requisiti di accesso alle attività di somministrazione di cui all' art. 71 del D.Lgs. 26/3/2010 n. 59, comma 6:

- L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
  - avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
  - avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
  - essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

<sup>23</sup> Il rapporto numerico tra educatori e bambini presenti all'interno dei nidi d'infanzia, è il seguente:

- non superiore a cinque bambini per ogni educatore per bambini di età compresa fra i 3 ed i 12 mesi;
- non superiore a sette bambini per ogni educatore per bambini di età compresa fra i 13 ed i 23 mesi.
- non superiore a dieci bambini per ogni educatore per bambini di età compresa fra i 24 ed i 36 mesi.

In presenza di bambini diversamente abili o in particolari situazioni di svantaggio socio-culturale il rapporto educatore-bambino viene diminuito oppure viene previsto personale educativo aggiuntivo in relazione al numero ed alla gravità dei casi.

<sup>24</sup> Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 20/2005 e art. 10 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres:

- Il coordinatore si occupa del buon andamento complessivo del servizio e del mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa vigente, può essere individuato all'interno del personale educativo;
- il personale educativo effettua assistenza continuativa al bambino, volta a promuoverne lo sviluppo armonico, il benessere globale e la socializzazione, attraverso attività formative e di cura, inoltre si relaziona con la famiglia e con gli altri servizi socio-educativi e sanitari del territorio favorendo una partecipazione attiva al servizio;
- il personale addetto ai servizi generali e alla ristorazione garantisce la pulizia, la cura generale degli ambienti, la predisposizione dei pasti e collabora con il personale educativo per il buon andamento del servizio.

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

A sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Nel caso in cui il denunciante sia una società la presente denuncia deve essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore.

**ATTENZIONE: LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' E GLI ALLEGATI DEVONO ESSERE COMPILATI IN OGNI LORO PARTE E CONSEGNATI INSIEME, ALTRIMENTI LA S.C.I.A. NON HA VALIDITA' E L'ATTIVITA' NON PUO' ESSERE INIZIATA.**

Comunicazione ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003:

- *I dati personali forniti all'ufficio, ovvero altrimenti acquisiti, saranno trattati, su supporti cartacei e informatici, dal Comune di Pordenone, esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;*
- *I dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D. Lgs. N. 196/2003;*
- *all'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003 al quale si rinvia;*
- *titolare del trattamento è il Comune di Pordenone con sede in Corso Vittorio Emanuele II° n.64, in persona del Sindaco pro-tempore;*
- *responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Sportello Unico Attività Produttive*

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA  
\_\_\_\_\_

Allegati:

*documento di identità del sottoscrittore se l'istanza NON è sottoscritta in presenza del dipendente addetto*

*documentazione per nidi di infanzia: vedi elenco*

*E' possibile non allegare una parte della documentazione qualora la stessa sia stata già presentata per una pratica precedente per servizi all'infanzia di cui alla L.R. 20/2005 e sia tuttora valida: in questo caso è necessario fare un elenco sottoscritto della documentazione che non viene allegata alla presenta SCIA, con l'indicazione dei riferimenti della pratica (oggetto e protocollo, numero pratica SUAP), della data di avvenuta consegna della documentazione, della sua effettiva validità.*

*(esempio: planimetria in scala 1:200 o 1:500 dell'edificio in cui è inserita la struttura: elaborato contenuto nel procedimento di SCIA per la medesima attività, prot. 111111 del 01/12/2011, pratica SUAP 25/11, consegnato come integrazione il 05/12/2011, prot. 222222 del 06/12/2011, da ritenersi tuttora valido poiché non sono intervenute variazioni. Firma del legale rappresentante).*

*E' facoltà degli uffici coinvolti richiedere comunque nuovamente la documentazione già consegnata, nel caso sia impossibile individuare a quale documentazione fare riferimento.*

**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMUNE DI PORDENONE - SETTORE VI**

C.so Vittorio Emanuele II, n. 64 – 33170 PORDENONE

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO: da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 12:45 - lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

PER INFORMAZIONI: Stefania Cavasino - tel 0434/392246 – fax 0434/392427 - [sportellounico@comune.pordenone.it](mailto:sportellounico@comune.pordenone.it)

SC – 16/01/2012

## elenco documentazione per NIDO D'INFANZIA

- *Segnalazione certificata di inizio attività* da presentare allo Sportello Unico,
- copia atto costitutivo e dell'eventuale statuto – 1 copia;
- planimetria in scala 1:200 o 1:500 dell'edificio in cui è inserita la struttura (es. scuola dell'infanzia,..) e della relativa area esterna di pertinenza esclusiva del nido, con indicazione della zona a verde e delle attrezzature per la permanenza e il gioco dei bambini – 1 copia firmata dal professionista;
- piante / sezioni dei locali redatta da un professionista in scala 1:100 con l'indicazione delle quote e delle altezze, della destinazione d'uso e della superficie dei vani in rapporto al numero di utenti previsti e della disposizione degli arredi – 1 copia firmata dal professionista;
- relazione tecnica redatta da un professionista sulle caratteristiche edilizie e tipologiche dell'edificio, sullo stato di conservazione, sul rispetto della normativa vigente in materia urbanistico-edilizia, in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, secondo quanto previsto dalla normativa riportata – 1 copia firmata dal professionista;
- relazione tecnica dell'A.R.P.A. in merito alle misurazioni di gas radon indoor ovvero copia della richiesta di effettuare le misurazioni già presentata all'A.R.P.A.;
- asseverazione del professionista sul rispetto della normativa igienico-sanitaria – 1 copia firmata dal professionista;
- documento tecnico della struttura sulle azioni adottate per la Valutazione del rischio, la prevenzione e definizione del Piano di Sicurezza (art. 17 del DLgs. 81/2008), ovvero, nel caso di struttura fino a 10 addetti compresi i soci lavoratori, idonea dichiarazione sostitutiva atto notorio, ai sensi dell'art. 29 comma 5 del DLgs. 81/2008 (è disponibile il modello di dichiarazione ) – 1 copia firmata dal legale rappresentante;
- nei casi indicati, contestuale o precedente presentazione presso il SUAP della SCIA per VVF, secondo le modalità previste dalla normativa, fatto salva la possibilità di adeguamento al DPR 1/8/2011 n. 151 per le nuove attività entro il 6/10/2012 ;
- idonea documentazione riferita alla parte impiantistica (dichiarazioni di conformità alla normativa redatte ai sensi del D.M. 37/2008) – 1 copia;
- copia delle dichiarazioni di conformità alla normativa degli arredi e dei giochi anche esterni all'edificio – 1 copia ovvero idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito allo stato di conservazione degli stessi - 1 copia firmata in originale dal legale rappresentante;
- nei casi indicati, programma di adeguamento ai requisiti strutturali previsti dal D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres - 1 copia firmata in originale dal legale rappresentante;
- elenco degli operatori della struttura con specifica della mansione lavorativa, del titolo di studio posseduto (allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avvenuto ottenimento del diploma, con indicazione precisa della denominazione del titolo e della data, dell'istituto, della sede di conseguimento del titolo), della tipologia del rapporto di lavoro (part-time/full-time, tempo determinato/indeterminato, ...), della categoria/tipo di contratto applicato, del n° di ore settimanali lavorative – 1 copia firmata da legale rappresentante;
- Carta dei servizi, con indicazione anche del regolamento interno di funzionamento e del progetto educativo offerto – 1 copia firmata in originale dal legale rappresentante;
- menù/tabella dietetica redatto secondo le *Linee di indirizzo per l'alimentazione nei nidi di infanzia* (<http://www.comune.pordenone.it/comune/in-comune/strutture/infanzia/documenti/Linee%20dindirizzo%20alimentazione%20bambini%20dai%203%20mesi%20ai%203%20anni.pdf> ), da consegnarsi validato dall'ASS6 entro 30 gg dalla apertura del servizio – 1 copia firmata in originale dal legale rappresentante;
- eventuale nomina del preposto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa per attività di somministrazione;
- copia per conoscenza al Comune della avvenuta notifica di nuova attività alimentare ([http://portale.ass6.sanita.fvg.it/servlet/page?\\_pageid=72&\\_dad=portal36&\\_schema=PORTAL36&idcat=241](http://portale.ass6.sanita.fvg.it/servlet/page?_pageid=72&_dad=portal36&_schema=PORTAL36&idcat=241)) consegnata all'A.S.S. 6 a nome della ditta ovvero a nome del servizio, secondo le modalità previste dalla normativa;
- copia polizza assicurativa del personale e degli utenti (per i bambini: contro il rischio di infortunio, invalidità temporanea o permanente e decesso) ai sensi art. 23 L.R. 20/2005 – 1 copia.

**ASSEVERAZIONE DEL PROFESSIONISTA  
SULLA CONFORMITÀ IGIENICO SANITARIA E SULLA VISITABILITÀ DEI LOCALI**

il sottoscritto

COGNOME	_____	NOME	_____
NATO A	_____		
PROVINCIA	_____	C.A.P.	_____
IN DATA	_____	C.F. / P.IVA	_____
RESIDENTE IN	_____		
PROVINCIA	_____	C.A.P.	_____
VIA / N CIVICO	_____		
CON STUDIO A	_____		
PROVINCIA	_____	C.A.P.	_____
VIA / N CIVICO	_____		
N. TELEFONO	_____	N. FAX	_____
E-MAIL	_____	P.E.C.	_____
ALBO/COLLEGIO	_____	PROVINCIA	_____

RELATIVAMENTE AL SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA DI CUI ALLA L.R. 20/2005

nido d'infanzia    centro bambini genitori    spazio gioco    servizio sperimentale    servizio ricreativo

DENOMINATO \_\_\_\_\_

COMUNE \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

VIA / N CIVICO \_\_\_\_\_

NCEU FOGLIO \_\_\_\_\_ NCEU MAPPALE/I \_\_\_\_\_

NCEU SUB \_\_\_\_\_

**Consapevole** delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sotto la propria personale responsabilità;

**DICHIARA**

- CHE I LOCALI SEDE DEL SERVIZIO SOPRA CITATO SONO CONFORMI ALLA NORMATIVA IGIENICO SANITARIA RICHIAMATA ALL'ART. 9 COMMI 2 E 7 DEL D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres: SONO GARANTITI I REQUISITI PREVISTI PER LOCALI AD USO RESIDENZIALE;
- CHE I LOCALI SEDE DEL SERVIZIO SOPRA CITATO SONO CONFORMI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE RICHIAMATA ALL'ART. 9 COMMA 3 DEL D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres: VIENE GARANTITA LA VISITABILITÀ (i servizi ricreativi di cui all'art. 32 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres non hanno l'obbligo di soddisfare tale requisito).

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA CON TIMBRO

\_\_\_\_\_

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_ dichiara, inoltre, di essere informat \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA CON TIMBRO

\_\_\_\_\_

Si allega documento di identità del sottoscrittore se la dichiarazione NON è sottoscritta in presenza del dipendente addetto.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ IN MERITO ALLA  
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)**

il sottoscritto  
COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  
NATO A \_\_\_\_\_  
PROVINCIA \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
IN DATA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
RESIDENTE IN \_\_\_\_\_  
PROVINCIA \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
VIA / N CIVICO \_\_\_\_\_

IN QUALITÀ DI:  titolare  legale rappresentante  funzionario DELLA DITTA:

RAGIONE SOCIALE \_\_\_\_\_  
COD. F. / PART IVA \_\_\_\_\_  
SEDE LEGALE IN \_\_\_\_\_  
PROVINCIA \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
VIA / N CIVICO \_\_\_\_\_

RELATIVAMENTE AL SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA DI CUI ALLA L.R. 20/2005

nido d'infanzia  centro bambini genitori  spazio gioco  servizio sperimentale  servizio ricreativo

DENOMINATO \_\_\_\_\_  
COMUNE \_\_\_\_\_  
PROVINCIA \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
VIA / N CIVICO \_\_\_\_\_

**Consapevole** delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sotto la propria personale responsabilità;

**DICHIARA**

- che la struttura organizzativa che gestisce il servizio sopra descritto non occupa nel suo complesso più di 10 addetti compresi i soci lavoratori, ai sensi dell'art. 29 comma 5 del D.Lgs 81/2008;
- di avere adempiuto per l'attività di cui sopra all'obbligo della valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e utenti e delle misure da adottare in caso di emergenza;
- di avere adempiuto a tutti gli obblighi collegati alla citata attività, tra i quali:
  - individuare le misure di prevenzione e protezione, programmando l'esecuzione nei tempi consentiti delle misure di prevenzione e elaborando ove necessario le procedure di sicurezza per le varie attività, ivi compresa la valutazione dei rischi interferenziali, nonché la programmazione delle manutenzioni delle attrezzature di lavoro e degli ambienti;
  - programmare gli interventi di informazione e formazione per i lavoratori, gli incaricati della prevenzione incendi e lotta antincendio, gli incaricati del primo soccorso.

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_ dichiara, inoltre, di essere informat \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

Si allega documento di identità del sottoscrittore se la dichiarazione NON è sottoscritta in presenza del dipendente addetto.

## FAC-SIMILE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI DELLA STRUTTURA

*esempio*

nome	mansione	titolo studio	documentazione	tipologia rapporto lavoro	tipo di contratto	n. ore settimanali
Anna Bianchi	educatore	laurea in scienze della formazione	dichiarazione sostitutiva atto notorio *	dipendente part-time con contratto a tempo indeterminato	contratto del personale addetto ai servizi all'infanzia	25 h su 5 giornate lavorative
Paolo Rossi	educatore	diploma liceo psico-pedagogico	dichiarazione sostitutiva atto notorio *	dipendente full-time con contratto a tempo determinato (da 1/1/2010 a 31/12/2012)	contratto del personale addetto ai servizi all'infanzia	40 h su 5 giornate lavorative

\* Es.: Il sig. Paolo Rossi nato a ..., residente a .... consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sotto la propria personale responsabilità, dichiara di avere conseguito il diploma di liceo ad indirizzo psico-pedagogico in data 15/06/2009, presso l'istituto "Liceo Giacomo Leopardi" di Treviso, via G. Leopardi, n. 14.

**DICHIARAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI DI ACCESSO ED ESERCIZIO  
ALL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE  
previsti dagli art. 71 del D.to L.vo 59/2010**

il sottoscritto  
COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  
NATO A \_\_\_\_\_  
PROVINCIA \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
IN DATA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
RESIDENTE IN \_\_\_\_\_  
PROVINCIA \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
VIA / N CIVICO \_\_\_\_\_  
IN QUALITÀ DI:  titolare  legale rappresentante  funzionario DELLA DITTA/ENTE:  
                                  ovvero  preposto  
RAGIONE SOCIALE \_\_\_\_\_  
COD. F. / PART IVA \_\_\_\_\_  
SEDE LEGALE IN \_\_\_\_\_  
PROVINCIA \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
VIA / N CIVICO \_\_\_\_\_

RELATIVAMENTE AL SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA DI CUI ALLA L.R. 20/2005

nido d'infanzia  centro bambini genitori  spazio gioco  servizio sperimentale

DENOMINATO \_\_\_\_\_  
COMUNE \_\_\_\_\_  
PROVINCIA \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
VIA / N CIVICO \_\_\_\_\_

**Consapevole** delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sotto la propria personale responsabilità;

**DICHIARA** ai sensi e per gli effetti dell'art.71 del D.to L.vo 59/2010:

- di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano - organizzato dal Centro di assistenza tecnica (CAT) \_\_\_\_\_ nell'anno \_\_\_\_\_ e di aver superato positivamente l'esame finale in data \_\_\_\_\_;
- avere prestato la propria opera <sup>1</sup>, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare <sup>2</sup> o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale:
- nome dell'impresa \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_;  
regolarmente iscritto all'I.N.P.S. di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ posizione \_\_\_\_\_;
- nome dell'impresa \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_;  
regolarmente iscritto all'I.N.P.S. di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ posizione \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti, conseguito all'Università/Istituto di \_\_\_\_\_ nell'anno accademico/scolastico \_\_\_\_\_<sup>3</sup>;

di essere iscritto al Registro esercenti il commercio della C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ per l'attività di \_\_\_\_\_ ( in caso di iscrizione al REC antecedente al 31/12/2006 è possibile far valere tale requisito acquisito in sostituzione dei sopraelencati requisiti).

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_ dichiara, inoltre, di essere informat \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

Si allega documento di identità del sottoscrittore se la dichiarazione NON è sottoscritta in presenza del dipendente addetto.

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> E' valido ai fini del riconoscimento del requisito professionale anche aver prestato la propria opera in qualità di:

- panettiere;
- gelatiere o pasticciere;
- macellaio presso ditta esercente attività di macellazione e commercio all'ingrosso di carni
- inquadramento al 6° livello con mansioni "commis di sala";
- cassiere;
- cameriere o barman;
- addetto ad una mensa aziendale;
- dipendente di aziende del settore turismo, inquadrati come "cameriere" al 4° livello del CCNL;
- dipendente di ditta che acquista presso aziende agricole materie da trasformare in semi-lavorati;
- dipendenti di imprese artigiane esercenti l'attività nell'ambito della produzione e manipolazione di alimenti.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. e) del DPR 0138/Pres. del 2003 s'intende qualsiasi attività di vendita di prodotti alimentari, anche se tratta di attività che la legge esclude dal suo ambito di applicazione (es: artigianale, produttori agricoli...).

<sup>3</sup> Sono da ritenersi titoli validi ai fini del riconoscimento del requisito professionale:

- Maturità tecnica femminile;
- Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Viticole ed Enologiche;
- Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia Aziendale o Gestione Aziendale;
- Diploma di Perito Chimico;
- Diploma per perito aziendale e corrispondente lingue estere;
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Corso Professionale di Addetto alla Ristorazione;
- Diploma professionale con indirizzo economia aziendale;
- Addetto alla Segreteria d'azienda (con inserito nel piano di studi la materia "merceologia" o tecnica amministrativa aziendale).
- Laurea in Farmacia;
- Diploma di Agrotecnico (da Istituto Agrario o equipollente);
- Iscritti all'Albo Professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati;
- Perito agrario;
- Diploma di Ragioniere (con inserito nel piano di studi la materia "merceologia").